

Chiesa SS. Nome di Maria

Baldissero Canavese (To)

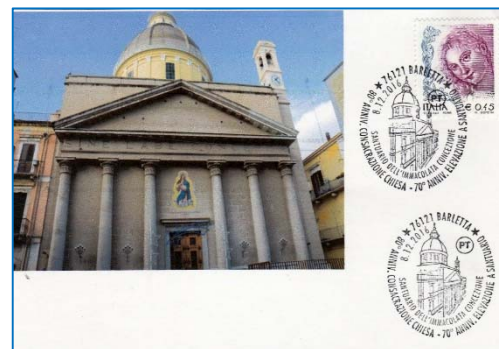
La Chiesa Parrocchiale dedicata all'Assunta e a San Martino, fu costruita nel 1815 in stile barocco su progetto dell'architetto Vittorio Alli, sui resti di un precedente edificio; la chiesa che è a croce greca allungata, ha tre altari. Il maggiore è dedicato ai due Santi titolari e Patroni, la Vergine e San Martino, raffigurati nella nuova icona fatta dal pittore Giovanni Stornone nel 1907; il secondo a destra è dedicato alla beatissima Vergine del SS. Rosario; il terzo è stato dedicato a San Giuseppe, a Sant'Antonio Abate e a Sant'Antonio da Padova. Il Comune di Baldissero Canavese ha promosso un annullo commemorativo il 13.11.2017



Santuario Immacolata Concezione

Barletta (Ba)

Giovedì 8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione, è stato promosso dal Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, uno speciale annullo filatelico per la Comunità francescana di Barletta in festa per la duplice celebrazione: l'80° di costruzione della Chiesa dedicata all'Immacolata Concezione (1936) e del 70° di elevazione a Santuario (1946), divenuto poi Parrocchia solo nel 1970. Per tutti i barlettani, il Santuario di via Milano è infatti da sempre e molto semplicemente considerata "la Chiesa dei Monaci" ed è il più antico e più ampio tempio della regione Puglia dedicato alla Vergine SS. Immacolata. I lavori di costruzione ebbero inizio nel 1902 con l'intento di far tornare nella città di Barletta i frati Cappuccini, che se ne erano allontanati a causa del pregiudizio giacobino anticlericale e che il rione di S. Nicola, ai tempi molto popoloso, non avesse alcuna parrocchia di riferimento. Il 5 gennaio del 1936 venne consacrata dall'arcivescovo di Trani e venne accesa, sull'estremità della cupola, una lampada votiva per i Caduti di tutte le guerre.



Santuario Madre del Buonconsiglio

Genazzano

La Fondazione "Villaggio don Bosco" ha promosso un annullo filatelico per commemorare i 550 anni della "venuta" della Madre del Buon Consiglio a Genazzano. La tradizione narra che quando i turchi invasero l'Albania e assediaron la città di Scutari un affresco raffigurante la Madonna con il Bambino si staccò miracolosamente da un muro della basilica di Scutari per sfuggire alla distruzione (che venne poi distrutta prima dai turchi, poi ricostruita e nuovamente distrutta durante il dominio comunista in Albania). Dei testimoni videro la sacra immagine volare e sorretta dagli angeli. Seguirono, per volere della Madonna, l'immagine e il 25 aprile 1467, durante la festa di san Marco, l'immagine arrivò e si posò sulla chiesa in costruzione a



Genazzano, dove una vedova aveva speso tutti i suoi avere per ricostruire una primitiva chiesa del 1356, dedicata alla "Madonna del Buon Consiglio", ma rimasta incompiuta alla sua morte. La notizia di questo fatto miracoloso si diffuse e per questo cominciarono pellegrinaggi da tutta Italia.

Anche don Bosco, durante la sua permanenza a Roma nel 1858 durante il periodo quaresimale era stato "in pellegrinaggio al santuario di Genazzano in onore di Maria SS." Don Bosco era "andato a far sue divozioni alla chiesa di S. Agostino, sull'altar maggiore si custodisce una pittura della Madonna detta del Buon Consiglio. Questa, sotto Paolo II, apparve miracolosamente sulla parete di quel tempio e quivi rimase. Tale effigie era scomparsa da Scutari al tempo dell'invasione dei Musulmani, e gli Albanesi per molti anni venivano a visitarla piangendo e a pregarla di voler ritornare in mezzo a loro. *(dalle memorie)*

È stato visitato anche da papa Giovanni Paolo II nel 1993 e nel decennale della visita era stato promosso un annullo filatelico.



MUSEO MARIANO A VALDOCCO

Durante il periodo pasquale nella cripta del Santuario di Maria Ausiliatrice di Valdocco-Torino è stato riaperto il Museo Mariano, che è attualmente in ristrutturazione, al fine di consentire l'allestimento di un "presepe pasquale": un grande diorama con 40 figure in movimento che rappresenta "Gerusalemme il mattino di Pasqua", con diverse scene: "il cammino di Gesù verso la Passione", "la via dell'amore più grande di Dio per l'umanità" "la croce e la resurrezione", realizzato dalla famiglia Blanda che da tre generazioni realizza i presepi in movimento per il Santuario.

Nell'occasione è stata anche esposta una ampia collezione sulla "Presenza di Maria nella filatelia mondiale" realizzata ai tempi di don Ceresa che propone francobolli di ben 45 Nazioni, suddivisa in diversi quadri: "Maria nella filatelia dello Stato del Vaticano – nella filatelia italiana - nel continente Africano – in Europa – in Asia – nelle Americhe con un'ampia introduzione sulla storia della filatelia mariana. La mostra è stata aperta dal 9 aprile al 31 maggio 2017.

